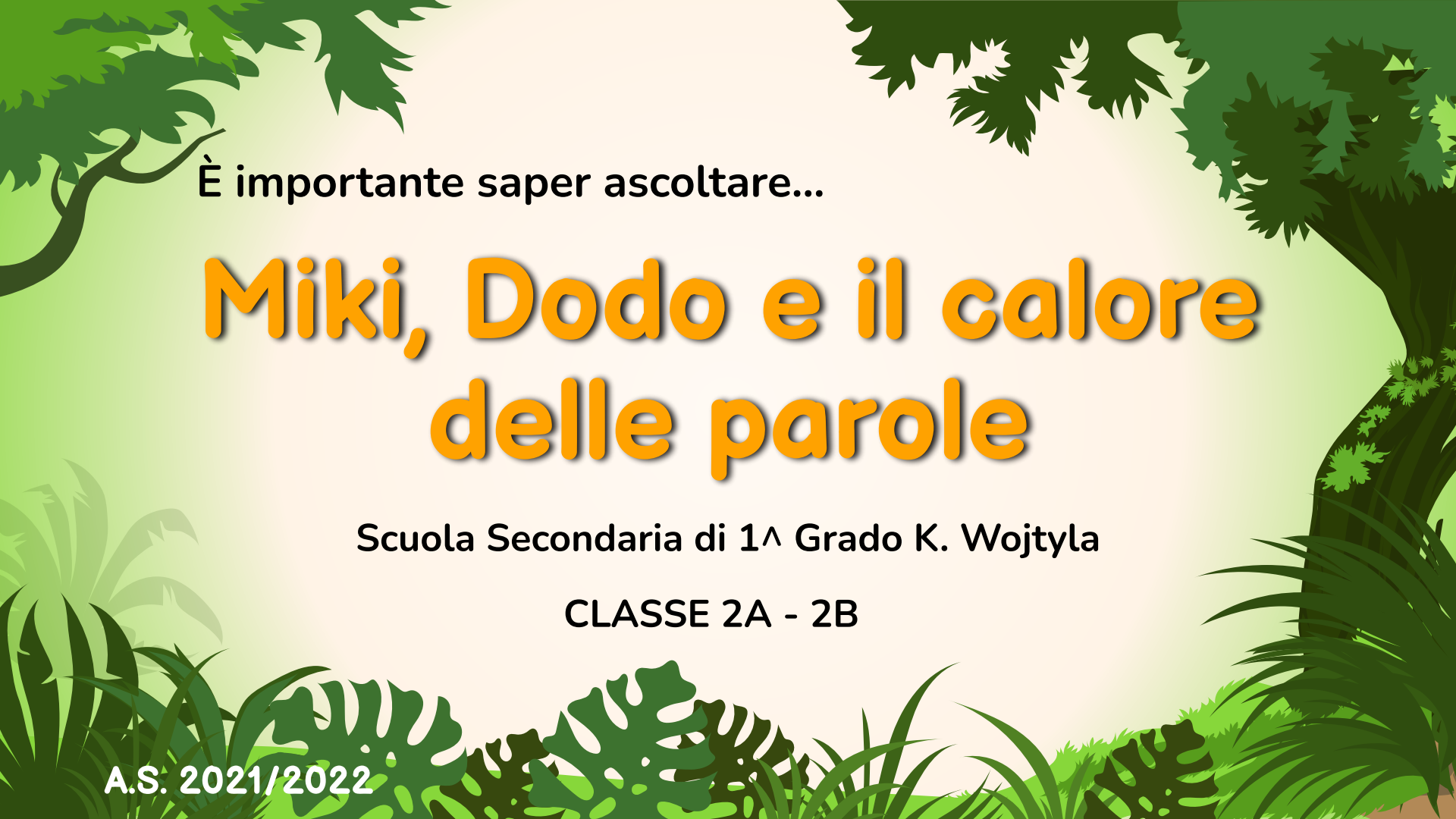




È importante saper ascoltare...

Miki, Dodo e il calore delle parole

Scuola Secondaria di 1^a Grado K. Wojtyla

CLASSE 2A - 2B

A.S. 2021/2022

Su una quercia, in un bosco bellissimo popolato da animali di ogni specie, viveva un vecchio gufo di più di cento anni. Da qualche tempo era molto preoccupato perché nessun animale veniva più ai piedi del suo albero per ascoltare le storie che, da sempre, lui aveva raccontato ai cuccioli e ai loro genitori.



Sì, perché di storie il saggio uccello ne conosceva a migliaia, tutte basate su ciò che aveva fatto e visto nella sua lunga vita.



Affacciandosi ora dalla sua tana poteva osservare come, ultimamente, fosse cambiata la vita degli animali del bosco.

Sembrava che tutti fossero stati contagiati da una delle malattie più pericolose della Terra: **la fretta**.

Gli scoiattoli saltavano senza sosta da un ramo all'altro, scendevano fino al terreno e risalivano trasportando due nocchie per volta per accatastarle nei loro magazzini stracolmi.

Non si fermavano mai per riposarsi e quando qualcuno rivolgeva loro la parola, rispondevano:

“Non ho tempo, ho fretta!”
e riprendevano la loro frenetica attività.



Le formiche stavano disposte in una lunghissima fila e si passavano l'una all'altra, come in una catena di montaggio, i semi raccolti dal terreno, trasportandoli in poco tempo fin dentro al formicaio.

Il lavoro non si interrompeva mai, giorno e notte, le uniche parole che le formiche si scambiavano in continuazione erano:

“Dammi il seme!” e “Prendi il seme!”.



Le api avevano l'obiettivo di raddoppiare la produzione del miele. I voli, dall'alveare ai fiori e ritorno, dovevano essere più veloci e senza soste.

Era vietato chiacchierare e perfino il normale ronzio era stato abolito perché rallentava il volo.





Anche le **lucertole** e i **serpenti** erano stati contagiati dalla fretta e avevano smesso di stare sdraiati al sole, così come le **marmotte** che ormai avevano deciso di non andare più in letargo in inverno.

Nella scuola dei piccoli leprotti, le maestre avevano abolito la ricreazione per completare più in fretta i programmi delle varie materie scolastiche

Insomma, nel bosco nessuno parlava con gli altri e trascorrevano con loro del tempo.

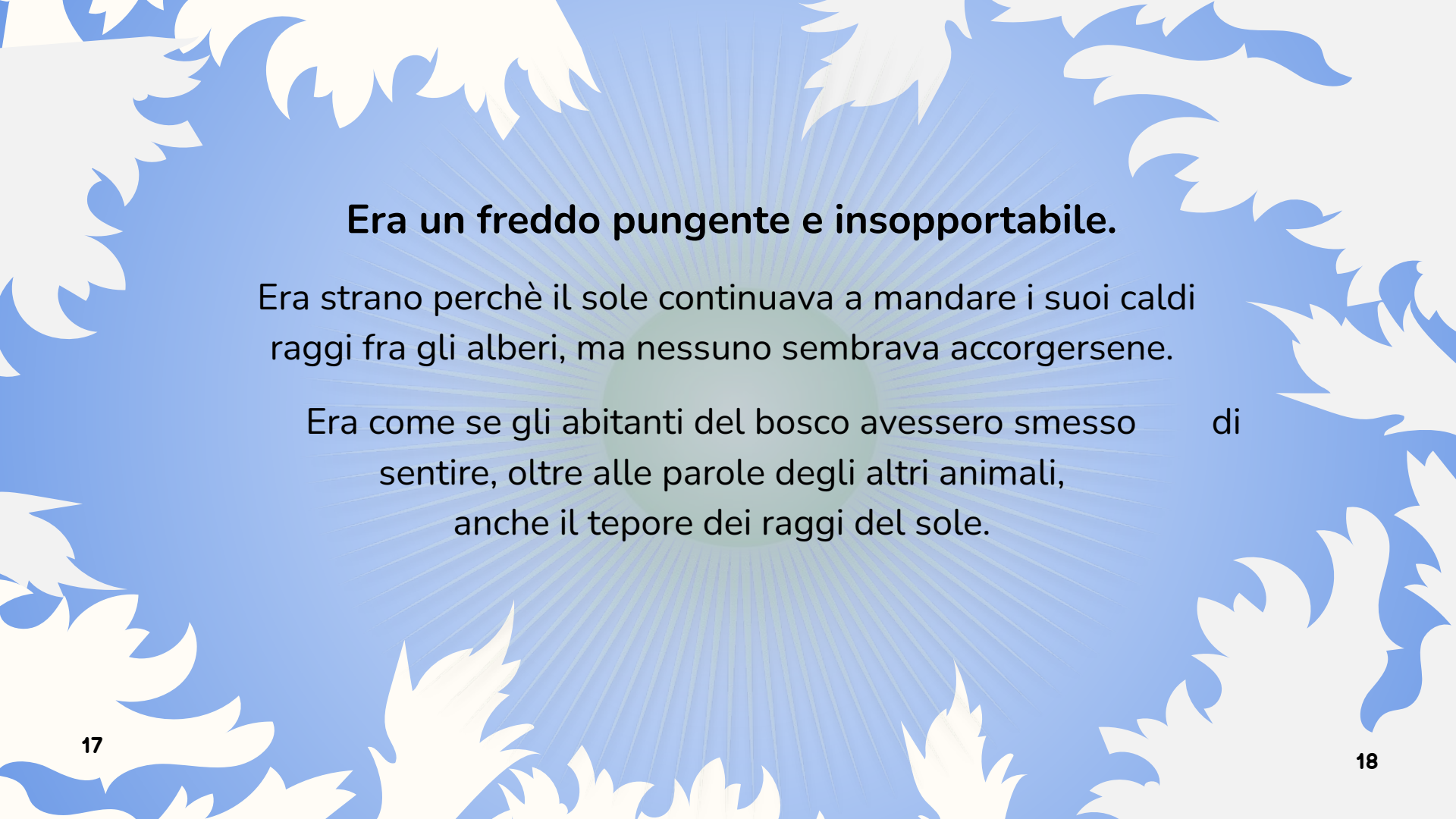
Nessuno aveva più amici.



Gli animali, però, mentre lavoravano senza sosta, avevano un problema: sentivano freddo!

Più correvano a destra e a sinistra, sopra gli alberi, dentro le tane, più sentivano il freddo assalire le loro zampe, la loro schiena, fin dentro le ossa.





Era un freddo pungente e insopportabile.

Era strano perchè il sole continuava a mandare i suoi caldi raggi fra gli alberi, ma nessuno sembrava accorgersene.

Era come se gli abitanti del bosco avessero smesso di sentire, oltre alle parole degli altri animali, anche il tepore dei raggi del sole.

Il vecchio gufo era molto preoccupato per questo.

Il freddo è un nemico pericoloso perchè, una volta che ha raggiunto il cuore degli esseri viventi, uccide i loro sentimenti, i loro desideri e le loro stesse vite.

Sembrava che nessuno potesse risolvere il problema o riuscisse almeno ad accorgersi della gravità della situazione.



Mentre era assorto nei suoi pensieri, il vecchio gufo vide arrivare di corsa, da direzioni diverse, due animaletti che si fermarono sotto al suo albero.

“Chi siete?” chiese il saggio uccello ai due che tremavano per il freddo.

“Io sono Dodo il leprotto” disse il primo “e sono fuggito dalla mia scuola perchè avevo freddo, tanto freddo.

Ho provato a dirlo ai miei compagni e alla mia maestra, ma loro non mi hanno ascoltato”.





“Io sono Miki lo scoiattolino,”
continuò l'altro **“la mia pelliccia**
non è più sufficiente per scaldarmi
e mi sento congelare le zampe e il
naso.

Nella mia tana, ormai, non c'è più
spazio, tante sono le provviste che
abbiamo accumulato, ma con
questo freddo non abbiamo
neanche la forza di aprire la bocca
e mangiare”.

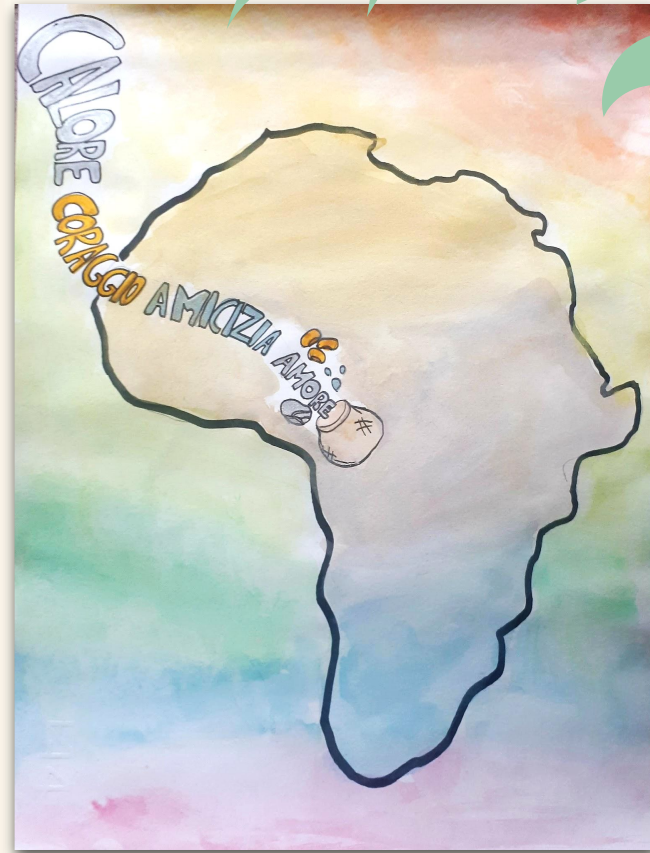


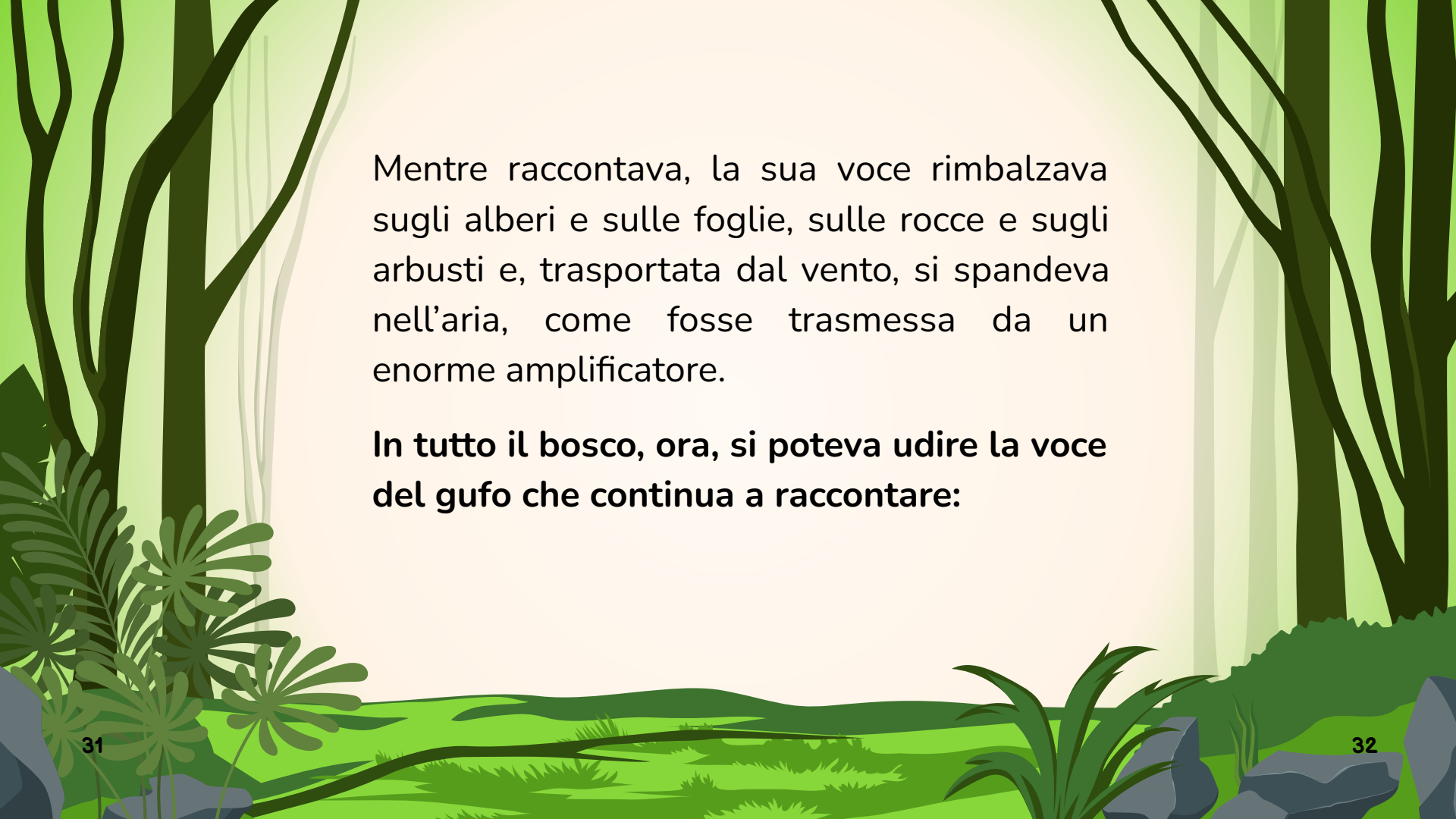
I due cuccioli non si conoscevano e, per caso, erano arrivati contemporaneamente sotto la tana del gufo, alla ricerca di un posto caldo e di qualcuno che potesse aiutarli.

“Cosa posso fare per voi? Non ho niente che possa difendervi dal freddo,” disse il gufo “l’unica cosa che possiedo sono le mie storie”.

Detto questo, con la sua voce calda e forte, iniziò a raccontare:

"HO CONOSCIUTO, CENTO ANNI
FA, UNA TRIBÙ DI UOMINI CHE
CONSIDERAVA LE PAROLE PIÙ
PREZIOSE AL PARI **DELL'ORO,**
DELL'ARGENTO E DELL'ACQUA".





Mentre raccontava, la sua voce rimbalzava sugli alberi e sulle foglie, sulle rocce e sugli arbusti e, trasportata dal vento, si spandeva nell'aria, come fosse trasmessa da un enorme amplificatore.

In tutto il bosco, ora, si poteva udire la voce del gufo che continua a raccontare:

“NEL VILLAGGIO DI QUELLA TRIBÙ, OGNI MATTINA ALL’ALBA, GLI UOMINI, LE DONNE E I BAMBINI USCIVANO DALLE LORO CAPANNE E SI RECAVANO, UNO PER VOLTA, DALLO STREGONE. GLI CONSEGNANO LE LORO PAROLE DI QUELLA GIORNATA E LUI, CON CURA, LE SISTEMAVA IN UN ENORME SACCO.

**NEL SACCO C’ERANO PAROLE DI TUTTI I TIPI:
DI GIOIA, DI TRISTEZZA, DI RABBIA E DI SPERANZA.**

A SERA, QUANDO IL SOLE STAVA PER TRAMONTARE E IL CIELO SI COLORAVA DI ROSSO, TUTTI INTERROMPEVANO LE LORO NORMALI ATTIVITÀ E SI RITROVAVANO SEDUTI SOTTO AL GRANDE ALBERO, CON LO SGUARDO RIVOLTO VERSO LA CAPANNA DELLO STREGONE”.



Nel sentire le parole del vecchio gufo che si diffondevano nel bosco, tutti gli animali improvvisamente si erano fermati, quasi rapiti da quella storia e della voce che la raccontava.

Dopo tanto tempo avevamo finalmente interrotto le loro frenetiche attività e restavano immobili, con le orecchie tese, ad ascoltare.
Il gufo continuò a raccontare:



**“LO STREGONE USCIVA DALLA SUA
CAPANNA, TRASCINANDOSI DIETRO IL
GRANDE SACCO, E SI FERMAVA AL
CENTRO DELLA RADURA. APRIVA IL
SACCO E LASCIAVA LIBERE LE PAROLE,
CHE USCIVANO E INVADEVANO L'ARIA.**

LE PAROLE, DOLCI E DELICATE, DURE E INQUIETE, ALLEGRE E TRISTI, SI MESCOLAVANO E SI RINCORREVANO, SFIORANDO LE ORECCHIE DEGLI UOMINI, TOCCANDO I LORO CUORI E SALEND O FINO AL CIELO, BENEDETTE DAGLI SPIRITI DELLA NOTTE.

GLI UOMINI, LE DONNE E I BAMBINI ASCOLTAVANO QUASI VOLESSERO DISSETARSI E SFAMARSI CON QUELLE PAROLE, QUASI VOLESSERO SCALDARSI AL LORO CALORE E FARSI COCCOLARE DAL DOLCE SAPORE DELLE STORIE CHE ESSE, TUTTE INSIEME, COSTRUIVANO.

OGNI GIORNO TUTTI GLI ABITANTI DI QUEL VILLAGGIO ASPETTAVANO CON GRANDE DESIDERIO IL TRAMONTO DEL SOLE PER GODERE DELL'ASCOLTO DELLE PAROLE DEGLI ALTRI“.





Miki e Dodo, i due cuccioli che he avevano chiesto aiuto al vecchio gufo,
e tutti gli animali del bosco stavano con la bocca aperta, immobili.

Sentivano il calore tornare nelle loro zampe,
nelle loro schiene, nei loro cuori.

Poco importava se avevano interrotto il loro lavoro, se i loro magazzini
avevano smesso per un pò di ricevere provviste.

**Era troppo bello ritrovarsi vicino agli altri animali
e riscoprire il calore dei raggi del sole.**

Lo scoiattolino Miki e il leprotto Dodo, ormai diventati amici, raggiunsero gli altri cuccioli e ricominciarono a giocare, come è normale facciano i piccoli di tutte le specie.

Gli animali adulti ripresero ad assaporare il gusto del riposo e a parlare fra di loro.

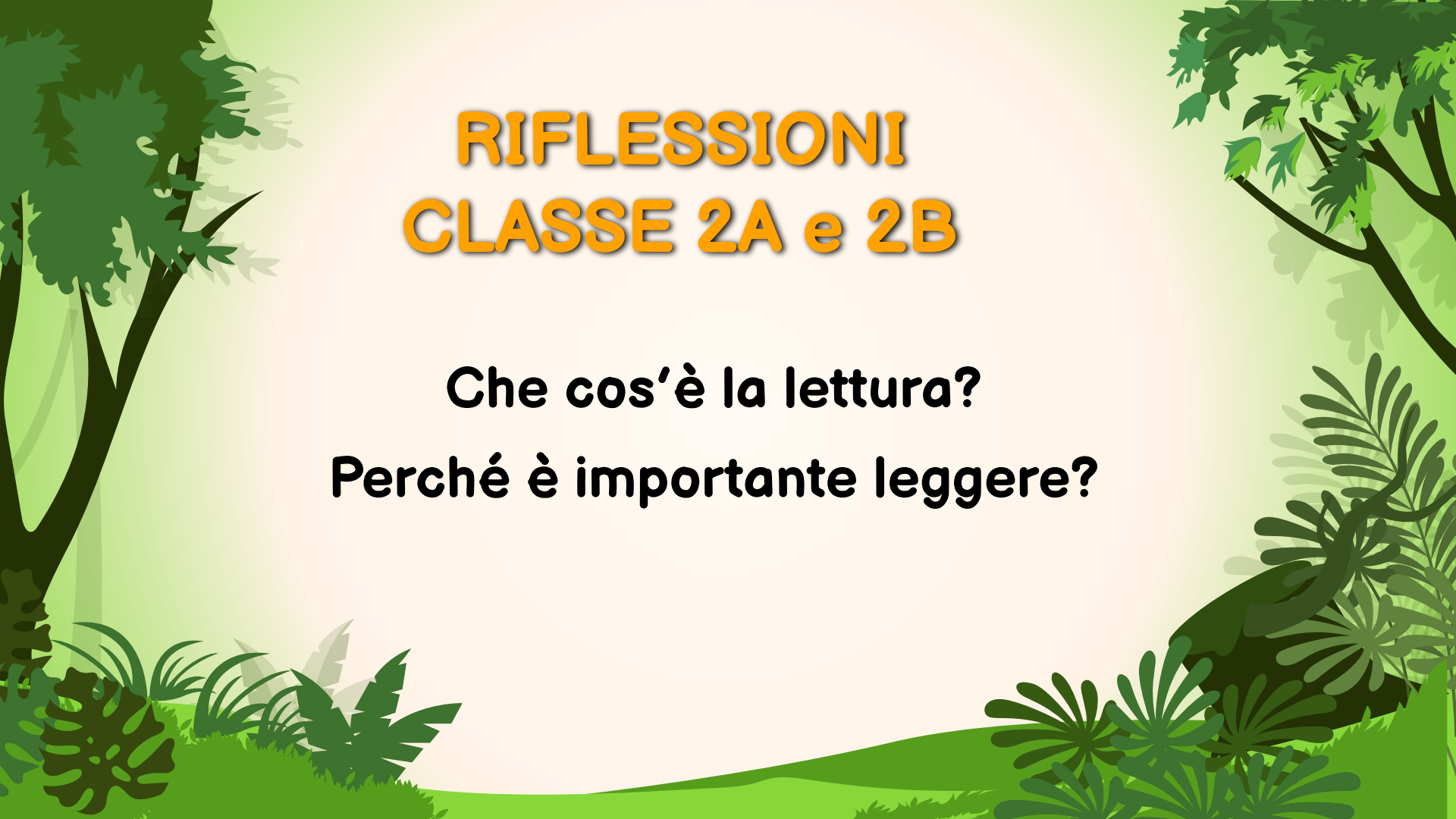
Il freddo e la terribile malattia della fretta erano stati sconfitti.





Da quel giorno, tutte le mattine all'alba, gli animali del bosco si recarono alla tana del vecchio gufo per lasciare lì le loro parole.

E tutte le sere, al tramonto, il saggio uccello aprì la sua tana e lasciò che, in quel bosco magico, le parole uscissero e invadessero l'aria, mescolandosi tra loro fino a formare storie meravigliose.



RIFLESSIONI

CLASSE 2A e 2B

Che cos'è la lettura?

Perché è importante leggere?



Classe 2A



“Leggere mi piace perché attraverso la lettura posso immaginare a modo mio la storia narrata e poi posso viaggiare con la mia fantasia senza seguire uno schema preciso, ma seguendo quello che mi piace.

“Secondo me è importante leggere perché possiamo immaginarci un mondo diverso dal nostro , leggendo si impara sempre qualcosa di nuovo!”.

“A me piace leggere perché se scelgo un libro entusiasmante, che mi piace, posso immaginare come può andare avanti e lasciarmi con la suspense”.

“Secondo me la lettura è importante per imparare a leggere bene, per imparare parole nuove che magari non conoscevamo. Magari in alcuni libri si possono trovare argomenti che suscitano la voglia di leggerne altri e che parlano di ciò che abbiamo già incontrato o letto in altri testi; così viene voglia di leggerne altri”.

“Quando leggo mi piace stare da sola in tranquillità per poter immaginare al meglio il racconto. Secondo me leggere è molto importante per diversi motivi: ampliamo il nostro vocabolario e di conseguenza anche il nostro “parlato”, conosciamo nuovi libri, ci esercitiamo nella lettura e magari possiamo scoprire anche altri generi”.



“Secondo me è importante leggere perché la lettura ti fa imparare parole e serve anche per imparare a leggere e studiare”.

“A me piace leggere perchè, quando si legge, si possono immaginare le caratteristiche dei personaggi, dei paesaggi, di tutte le cose di cui si parla. Leggere serve a non diventare analfabeti”.

“Quando leggo mi estraneo completamente da tutto e tutti, perdendo la cognizione del tempo. Quando leggo mi sento più leggera, come una farfalla e questo mi piace. La lettura tiene in costante allenamento il cervello”.



“A differenza dei film, un libro ti fa immaginare molto di più la storia che è stata raccontata. La lettura mi rilassa e mi fa riflettere sulla vita dei personaggi, alcune volte mi sembra di essere loro”.

“Secondo me è molto importante leggere perché permette di scoprire i contenuti del passato e di interpretarli, rielaborarli e diffonderli nuovamente”.

“Leggere ti fa dimenticare tutti i problemi della vita reale e, con i suoi preziosi insegnamenti, potrebbe anche insegnarti ad affrontarli. Secondo me la lettura è importante perché fornisce insegnamenti preziosi per affrontare la vita di tutti i giorni, ma soprattutto per imparare nuove cose e sconfiggere l'ignoranza”.





“Mi piace leggere perché è come se sognassi ad occhi aperti. Facendo scorrere la mano sulle pagine piene di frasi appassionanti, è come se uscissi dalla realtà e mi catapultassi in un mondo fuori dagli schemi. Quando leggo mi immedesimo in ciò che è scritto e i pensieri spariscono”.

“La lettura è molto importante perché nutre e rinfresca la mente”.

“Secondo me leggere è importante perché ti fa imparare nuove parole e arricchisce la tua fantasia e la tua immaginazione”.

“Molte volte saper leggere aiuta a capire le indicazioni per arrivare in un posto e altre cose molto importanti, saper leggere in molti casi ti aiuta a risolvere i problemi”.

“Leggere serve soprattutto per rilassarsi”.

“Leggere è importante perchè ti prepara per momenti futuri”.

“Leggere è importante perché si impara un linguaggio più forbito e aiuta ad esprimerci facilitando i discorsi con le persone, si imparano tante cose, si viene a conoscenza della storia passata e delle scoperte, si tiene allenato il cervello staccandolo comunque da pensieri negativi”.





“Secondo me leggere è importante per noi perché ci fa imparare cose nuove, ci fa fantasticare e ci fa commuovere, impaurire divertire e altre tante emozioni”.

“Leggendo puoi conoscere parole o pensieri che non conoscevi e poi puoi dirle in classe vantandoti di “essere un vocabolario” o che hai letto quel libro. Ti consiglio di leggere così potrai fare queste cose!”.

“Leggere ferma il tempo, mi permette di fare una pausa dal lavoro, dalla quotidianità, dai pensieri. Leggere riduce lo stress... Ma mi fa anche recuperare tempo, credo sia interessante spulciare le storie degli altri”.

Classe 2B

“Per me la lettura è un modo per passare il tempo e inoltre è importante per stimolare la fantasia e imparare a scrivere bene”.

“La lettura per me è un modo di trasmettere un’emozione al lettore ed è molto importante perché trasmette la conoscenza e la fantasia”.

“Per me la lettura è un insieme di emozioni raggruppate l’una sull’altra. È importante leggere perché si riesce a imparare, a parlare e si conoscono i termini nuovi”.

“Per me la lettura è un passatempo, ma serve anche per imparare cose nuove e a distrarmi dalla realtà. Per questo penso sia molto importante leggere perché posso immergermi in un altro mondo...”.

Classe 2B

“Per me la lettura è un modo per rilassarsi, prendere una pausa dal pensare, ma serve anche per imparare nuovi termini divertendosi. È importante perché aiuta a stimolare la fantasia e la creatività”.

“Per me la lettura è una passione che ti fa conoscere cose nuove e viaggiare con la fantasia, inoltre arricchisce il proprio vocabolario e fa crescere la tua immaginazione”.

“La lettura per me è come entrare in un'avventura e nel tempo libero è bello leggere. È importante leggere soprattutto alla nostra età perché la lettura serve per imparare a scrivere e a leggere”.

“Per me la lettura è un viaggio immaginario in un mondo fantastico o reale a secondo del libro scelto. Secondo me è importante leggere perché puoi imparare e capire a scoprire cose nuove”.



“Per me la lettura è vita, o almeno è indispensabile per la mia, è importante perchè leggendo ci si estranea dal mondo terreno”.

“Per me leggere è un modo per immergersi in un mondo diverso da quello in cui viviamo. È importante perchè arricchisce molto il nostro vocabolario”.

“La lettura è un modo per arricchire mente e anima”.

“Per me la lettura è la scoperta continua di generi, parole, esperienze ed è il mezzo che alcune persone utilizzano per comunicare con il mondo. È importante leggere per aumentare conoscenze”.



Classe 2B

“Per me la lettura è un modo per immergersi nel mondo dell’immaginazione e della conoscenza. Leggere ti insegna parole nuove e a ragionare sul racconto. È importante anche leggere per imparare a scrivere correttamente”.



“Per me leggere è importantissimo perché ti fa catapultare in un mondo di magia e avventura, anch'io leggo ogni tanto e mi piace molto. Leggo i libri di genere comico e fumetti ogni volta che ho del tempo libero”.

“Per me la lettura è un modo per approcciarsi alle storie e vite di personaggi famosi e non. È importante perché arricchisce i saperi di una persona e ci aiuta a metterci nei panni dell’altro e a non giudicare nessuno”.

“Per me la lettura è una sosta di condotta o meglio dire una porta che collega il mondo, difficile, stancante, con un mondo fantastico dove chiunque può sentirsi se stesso.

Credo sia anche importante perché oltre all'aspetto scolastico può aiutare a sviluppare emozioni forti o meno in base alla tipologia del libro”.

“La lettura per me è un momento di relax. Nella lettura c'è un mondo che attiva la mia fantasia ed io riesco ad entrare dentro al racconto. Ci sono molti generi di libri e letture che preferisco come horror e fantasy ma anche quelli di avventura.

Leggere aumenta l'immaginazione e ti aiuta a scrivere e leggere meglio migliorando il tuo vocabolario e imparando cose nuove!!”.





IC BOSISIO PARINI - A.S. 2021/2022

Scuola Secondaria di 1^ Grado K. Wojtyla

- **Referenti progetto "LETTURA":**
Prof.ssa Angela Iacona
Prof.ssa Cecilia D'Alessio
- **Immagini:**
Realizzate dagli alunni delle classi 2A e 2B
- **Progetto grafico slide:**
Prof.ssa Nadia Ferrari